VOCI BIANCHE

2

RIVISTA BIMESTRALE DI MUSICA

MARZO-APRILE 1955

TORINO

VIA M. AUSILIATRICE 32

TELEFONO 26.245

elle·di·ci

VOCI BIANCHE

ANNO X
MARZO - APRILE
1955

RIVISTA BIMESTRALE DI MUSICA

COMPOSIZIONI DI MUSICA SACRA, RICREATIVA E PER ARMONIO - ARTICOLI, RECENSIONI E SEGNALAZIONI

ABBONAMENTO ANNUO L. 800 (ESTERO L. 1600)
OGNI NUMERO L. 150 - C. C. P. 2/27196

DIRETTORE
Luigi Lasagna

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: LIBRERIA L. D. C. VIA M. AUSILIATRICE N. 32 - TORINO

NOVITÀ MUSICALI della LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA

ALESSANDRO DE BONIS **PAGINE D'ALBUM**

Fascicoli 3° e 4° (*sèguito dei due precedenti fascicoli*).
(Vedi « Recensioni »).

Di prossima pubblicazione

ALESSANDRO DE BONIS **MESSA VI^a^**

a quattro voci dispari (S. C. T. B.) in onore di San Domenico Savio.
Eseguita e radiotrasmessa nelle solenni celebrazioni torinesi del novembre 1954, dalla Basilica di Maria Ausiliatrice.

D'imminente pubblicazione la

TERZA EDIZIONE DEI **CANTI POPOLARI LATINI**

in gregoriano e corale con facile accompagnamento.
Con notevoli aggiunte.
Di questa raccolta è in preparazione e uscirà entro i prossimi mesi un elegante fascicolo tascabile col solo canto.

MUSICA MODERNA

DI ENRICO SCARZANELLA

Voci Bianche, come ogni altro periodico di musica sacra, riceve sovente manoscritti di composizioni vocali — Mottetti e Messe — con richiesta di stampa. Sono composizioni di valore diversissimo; ma qui mi propongo di esprimere qualche idea, *mia personale*, su quelle che tendono al nuovo, al diverso, all'inusato: concetti per se stessi lodevoli. Superfluo, invece, è corredare la presentazione con l'accenno a titoli conseguiti con studi regolari e compiuti in Conservatorio; superfluo per più motivi:

1°) al Direttore responsabile del periodico la lettura del manoscritto svela subito pregi o manchevolezze di tecnica, di struttura, di aderenza al testo, ecc.;

2°) nei Conservatori non esiste insegnamento specifico della composizione chiesastica; l'analisi d'una composizione di questo genere, per lo più, è limitata alla Scuola Palestriniana, non già a composizioni scritte con intenti innovatori;

3°) gli studi regolari sono merito apprezzabilissimo ma non definitivo, perchè il risultato può essere molto diverso da individuo a individuo, come avviene nelle scuole di qualunque ramo dello scibile; quindi inutile il richiamo a diplomi.

Certo non nego che, imparata la costruzione musicale d'un testo da camera, sia possibile attuarla lodevolmente su un testo latino destinato alla Chiesa, a patto che il testo sia ben compreso nel suo senso recondito e che l'autore si immedesimi del concetto fondamentale totalmente diverso da altre composizioni: il contatto con la Divinità e la Preghiera. Mi viene spontaneo un nome: Don Giovanni Pagella, del quale il dizionario Della Corte-Gatti (edizione Paravia) dice: «*Autodidatta;* frequentò poi la Scuola di Musica Sacra di Ratisbona». Ma tale frequenza fu di un semestre, quindi impossibile a esser definita compiutezza di studi regolari. Eppure è innegabile che Don Pagella fu un raro compositore di musica sacra. Chiarito alla sua mente il punto a cui arrivare, sorvegliava, controllava, affinava man mano la sua sensibilità musicale, e riuscì autore come pochissimi.

Nei manoscritti di cui parlo, e che ogni periodico di musica sacra riceve, si manifesta invece la persuasione che tutto il nuovo, il diverso, l'inusato si limiti all'esteriorità del procedimento armonico, oserei dire, ad avviarsi alla atonalità, particolarmente nel vezzo di eludere in ogni semicadenza e in ogni cadenza le successioni naturali per deviare in altre cadenze impressionistiche. Tale procedimento non è il meglio, anche se è ammesso che la Chiesa, pur preferendo il diatonico canto gregoriano, non dà l'ostracismo a quanto presenta progresso nel discorso musicale.

Voci Bianche, sia in brani strumentali sia in quelli vocali, tanto nel periodico che nelle pubblicazioni collaterali presso la L. D. C., ha dimostrato e dimostra sano eclettismo, ma non dimentica, nè può dimenticare:

a) le possibilità delle *Scholae* odierne;

b) cosa non meno importante, la preparazione dei fedeli a comprendere, gustare, partecipare con lo spirito alle esecuzioni musicali che decorano il culto; forme che devono differenziarsi da quanto odono in trasmissioni o in concerti, in quel concetto fondamentale che ho indicato definendolo il «contatto con la Divinità».

Perchè è dell'una e dell'altra realtà che si deve tener conto.

Mi permetto due constatazioni:

Nel 1927 la Casa Editrice «Musica Sacra» di Milano pubblicava: BAS, *Messa terza in onore della povertà di S. Francesco d'Assisi*, a due voci eguali con organo o armonio. Cito la recensione fattane da Mons. G. Rostagno nel periodico *Santa Cecilia* di Torino, anno XXIX, n. 1: «C'è in questa Messa l'atmosfera spirituale suggerita dal titolo, c'è il sapore arcaico gregorianizzante, c'è la tecnica perfettamente padrona di sè e personalissima, c'è la sostanza dell'opera riuscita. Alle nostre *Scholae* è dunque offerta l'occasione *per fare del nuovo* che è arte vera, e arte di spirito eminentemente religioso. Lo sappiamo: molti Direttori di *Scholae* che nella scelta badano a scoprire le opere " di effetto " s'immagineranno che in tale Messa l'effetto non ci sia. Essi si ingannano; qui invece c'è il massimo e il miglior *effetto* cui possa aspirare un lavoro fatto per la liturgia».

È superfluo aggiungere che, nonostante la recensione, questa Messa non ebbe la fortuna che

meritava: *a*) per mancanza di gusto fine negli esecutori; *b*) per l'indifferenza dei fedeli a una musica meno consona alla sua orecchiabilità, inducendo così i capi coro a trascurarla.

Purtroppo, le stesse deficenze esistono oggi in gran numero di *Scholae* delle regioni d'Italia, ammettiamolo con sincerità.

Ancora. Giorni fa Mons. Rostagno mi diceva d'aver affidato a una *Schola* di Suore la Messa stampata in Belgio nel 1928: VAN NUFFEL, *Missa Paschalis ad 2 voces aequales, comitante organo.* Non disponendo di recensioni parlo per averne fatto l'analisi. Le due voci elaborano i temi della gregoriana *Lux et Origo*, tranne il Credo dove la frase gregoriana (Credo I) è affidata al popolo ed è alternata dalla *Schola* con recitazioni modulate e suddivise in 3 voci. Eccone i pregi:

1°) (cito dal *Motu proprio*) «tanto una composizione per Chiesa è più sacra e liturgica quanto più nell'andamento, nella ispirazione e nel sapore si accosta alla melodia gregoriana»;

2°) l'accompagnamento con pedale obbligato per lo più è indipendente ma sempre *organistico;* nulla che ricordi il pianoforte o il complesso orchestrale (troppi compongono al pianoforte!);

3°) le frasi delle due voci, *sempre con imitazione dialogica*, sono tutte gregorianamente e melodicamente serene, per nulla difficili in se stesse se non riguardo al ritmo, che per lo più attacca in contrattempo.

Uno sguardo alla dedica: «*Puerorum Choro Sancti Rumoldi Cappella decoranti, dicata*»; dunque una Messa scritta per 2 e talvolta 3 voci di ragazzi; ma in Italia, quante scuole di *ragazzi* saprebbero eseguirla? E ammessa, per ipotesi, l'esecuzione, forse soltanto in qualche rara Chiesa del centro d'una città tale Messa troverebbe adesione nel pubblico.

La Messa di Van Nuffel mi ha indotto ad analizzare altre 7 Messe della stessa Casa Editrice straniera; ho dovuto convincermi che ogni nazione ha i propri gusti. Da noi quello che può piacere a chi ha fatto studi musicali, rarissimamente è accetto alle nostre *Scholae* e al nostro pubblico, il quale non chiede musica canzonettistica disdicevole alla Chiesa, ma per quanto sostenuta fin che si voglia, nobile, di ispirazione sacra, desidera melodia ragionevolmente chiara non resa vagolante e meno comprensiva da arrischiate movenze armoniche.

Musica sacra ottima, *e con ragionato gusto cromatico*, ne esiste presso ogni Casa Editrice italiana, mentre le ricerche di pionieri precorritori possono trovar via libera a qualche esecuzione isolata, ma non sperare — per ora — in Editori che assumano il rischio della pubblicazione.

Si dirà: ma bisogna pur cominciare, se si vuole giungere a quanto si fa all'estero. Rispondo: si è cominciato altrochè! O siete molto giovani o non avete constatato per letture quale differenza di cromatismo nella musica sacra di oggi in paragone della musica diatonicissima — eppur molto ben fatta — dei primi anni dopo il *Motu proprio*. Procediamo poco a poco, non di salto.

E non dimenticate, amici compositori che offrite musica a *Voci Bianche*, il contatto con la Divinità, con la Preghiera.

L'undici febbraio scorso all'Auditorium di Torino il Coro e l'orchestra della RAI eseguiva: quattro Inni Sacri di G. Petrassi. Sul giornale *Il Popolo Nuovo* del giorno 12 il M° Luigi Cocchi pubblicava un articolo dal quale mi permetto stralciare i primi due periodi adattissimi al mio argomento.

«In questi ultimi tempi si è rilevata un'intensa fioritura di musiche di ispirazione religiosa: musiche che, naturalmente, non obbediscono ai canoni ed ai caratteri tradizionali della liturgia, ma adottano linguaggio e stile moderni, cioè tipicamente novecenteschi.

«Forse per ciò si è riaccesa anche la polemica, se tali espressioni musicali possano essere accolte nelle chiese. Qualcuno le vorrebbe accettare senza riserva, in considerazione del fatto che esse sono espressioni talvolta un po' vivaci, ma sincere, della inquieta e tormentata moderna anima (che è una realtà inderogabile); altri invece vorrebbero, per ora almeno, escluderle, adducendo il motivo che nel loro linguaggio c'è qualche cosa ancora di sperimentale e di torbido (se non addirittura di morboso); e deducono che occorre attendere, nella fiducia di una auspicabile sedimentazione».

Dopo ciò concludo ricordando agli offerenti di musica per la pubblicazione ai quali è diretto il mio articolo, di aver presenti tre cose:

1°) per la musica liturgica esiste un documento inalienabile, — da considerare attentamente nello spirito che lo ha ispirato, — il *Motu proprio* di S. Pio X;

2°) pur ammesso nello stesso documento l'uso di nuove espressioni musicali è necessario che esse non superino inadeguatamente le possibilità attuali delle *Scholae Cantorum Metropolitane* (per quelle Parrocchiali vi può essere arte adatta, ma Arte, non sciatterie);

3°) gli Editori di musica sacra non possono, ch'io sappia, permettersi il lusso di pubblicare per alcune Biblioteche; oltre al resto non sarebbe raggiunto lo scopo di fornire musica alle *Scholae Cantorum*.

Virtus in medio.

ENRICO SCARZANELLA

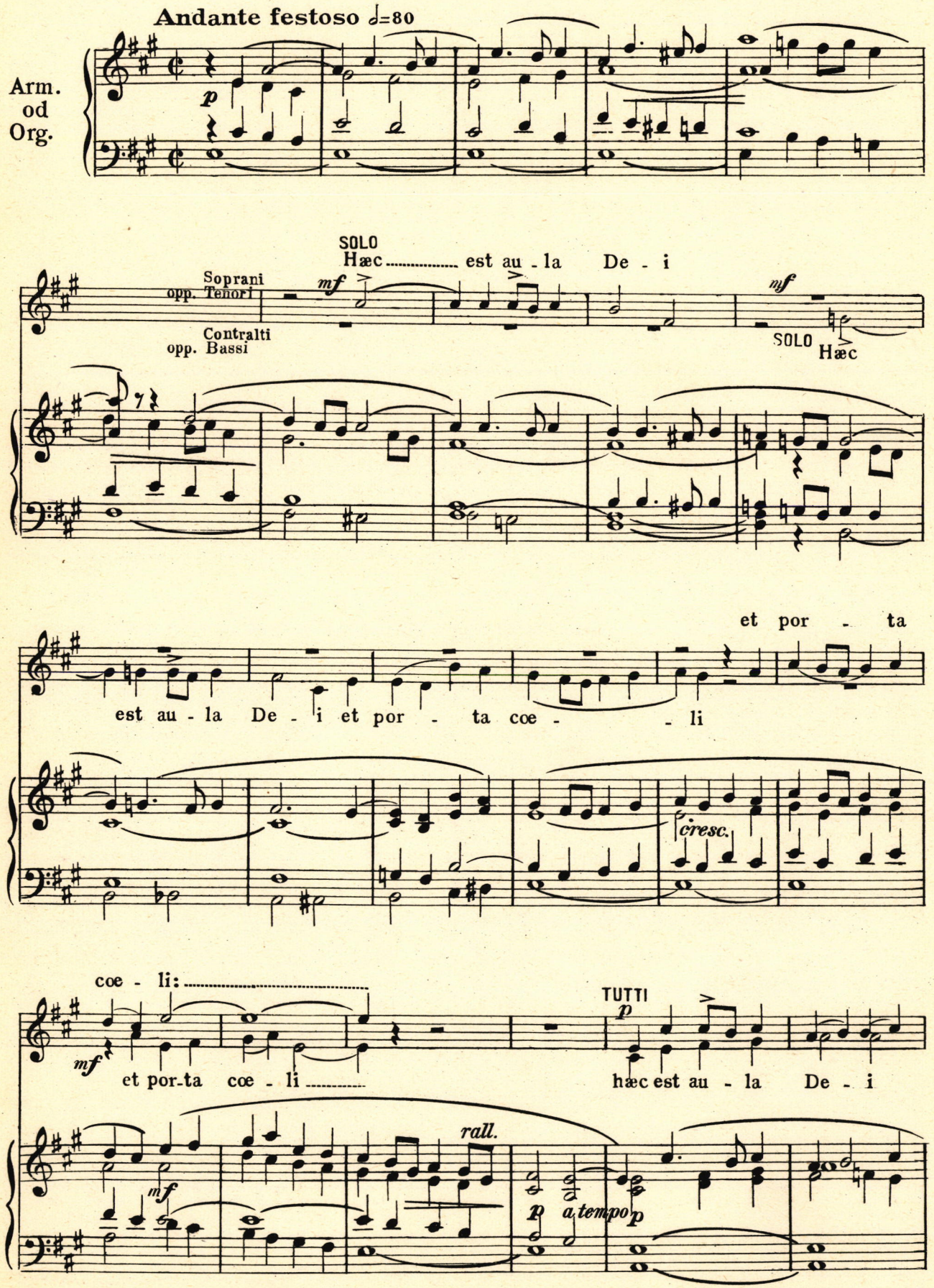
Voci Bianche | Marzo
Musica Sacra | 1955

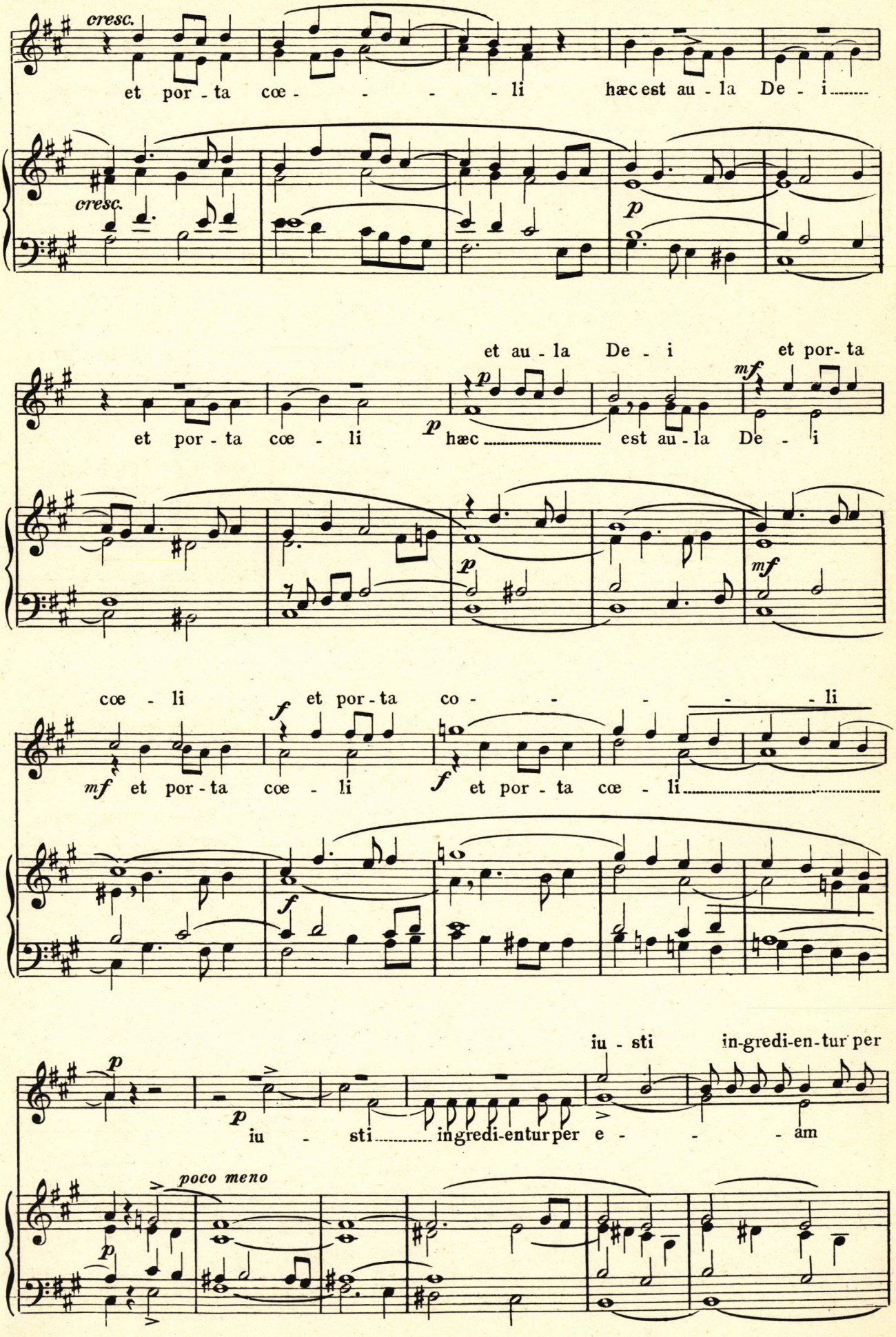
Hæc est aula Dei

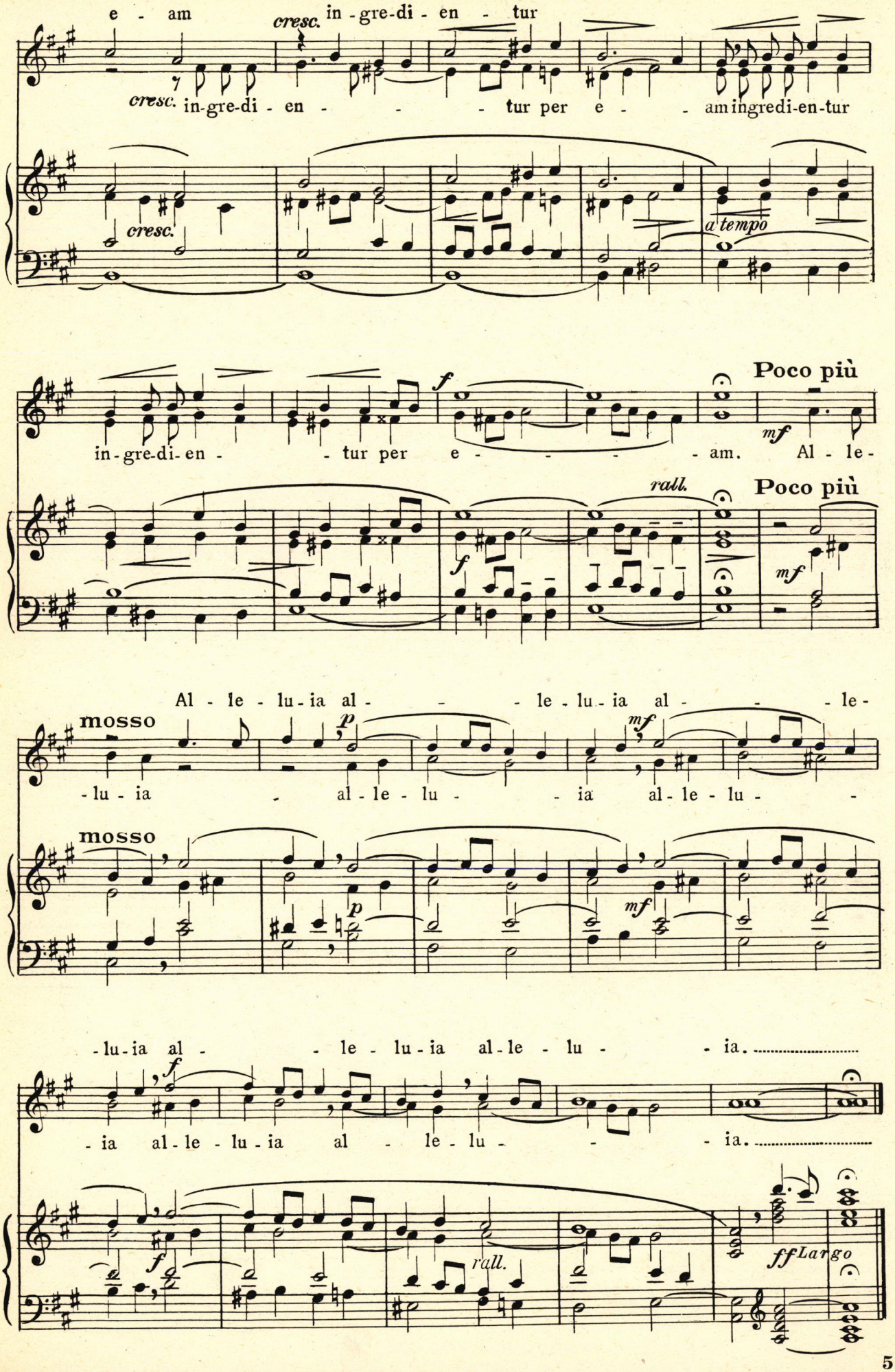
a 2 voci simili

4

Giov. PAGELLA




cresc.
et por - ta cœ - - - - - li hæc est au - la De - i
cresc.
p
et au - la De - i et por - ta
et por - ta cœ - li p hæc est au - la De - i
p
mf
mf
cœ - li et por - ta co - - - - - li
mf et por - ta cœ - li f et por - ta cœ - li
f
f
iu - sti in-gredi-en-tur per
p
iu - sti ingredi-entur per e - - - am
poco meno
p

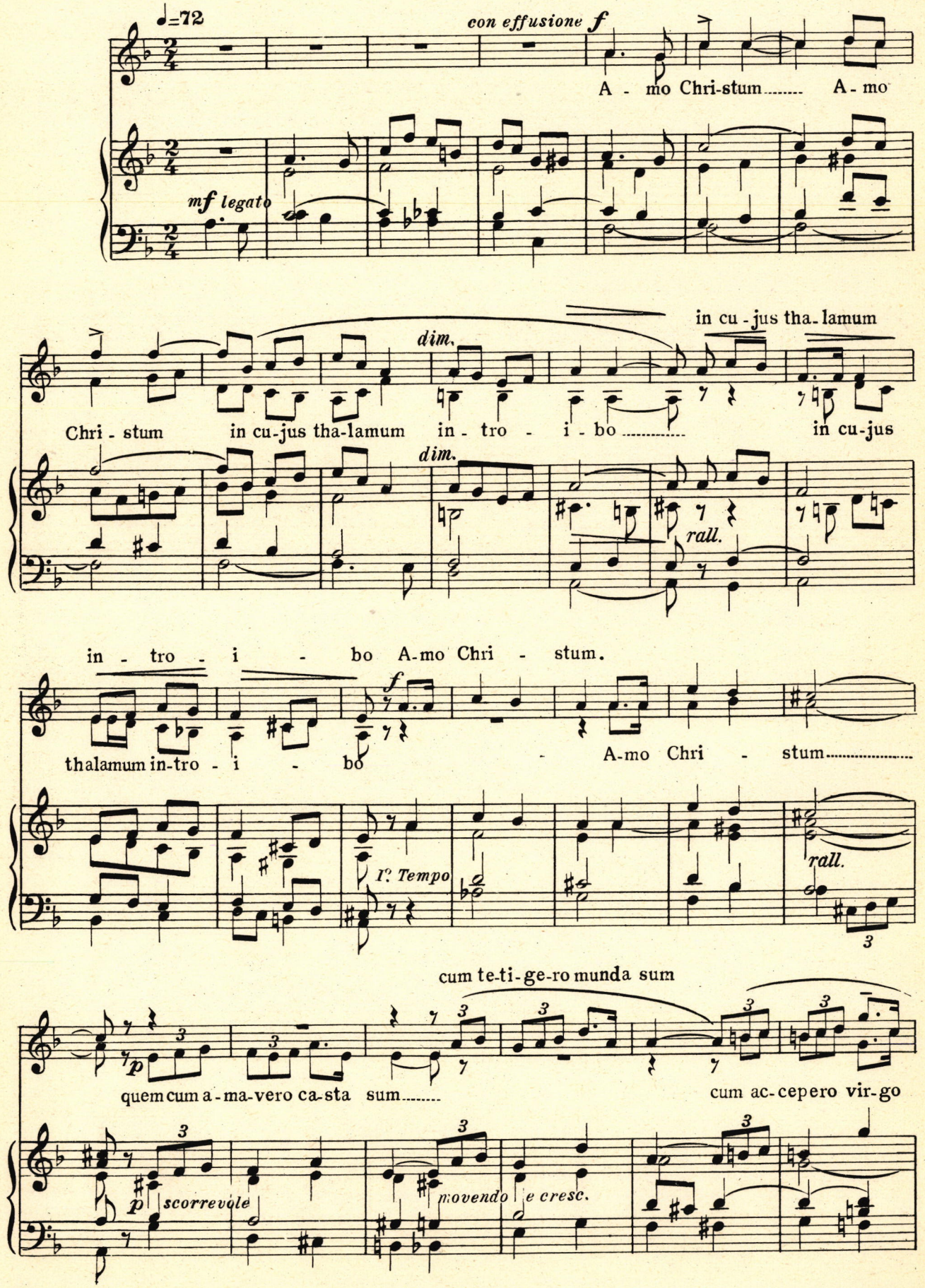

e - am
cresc.
in - gre-di - en - tur
cresc. in-gre-di - en - - - tur per e - - am ingredi-en-tur
cresc.
a tempo
in - gre-di- en - - tur per e - - - - am.
f
mf
Poco più
rall.
Poco più
Al - le - lu - ia al - - le - lu - ia al - - le -
mosso
- lu - ia - al - le - lu - - ia al - le - lu -
p
mf
mosso
p
mf
- lu - ia al - - le - lu - ia al - le - lu - - ia.
- ia al - le - lu - ia al - le - lu - - ia.
f
f
rall.
ff Largo

Amo Christum

a 2 voci simili

5

E. SCARZANELLA



Voci Bianche | Marzo
Musica ricreat. | 1955

Inno per la festa del collegio

(3)

a 2 v. s.e assolo

Luigi LASAGNA

Andante mosso

C *f* *ff* *Meno*

mf

Or che di fe - sta e-cheg - gia-no

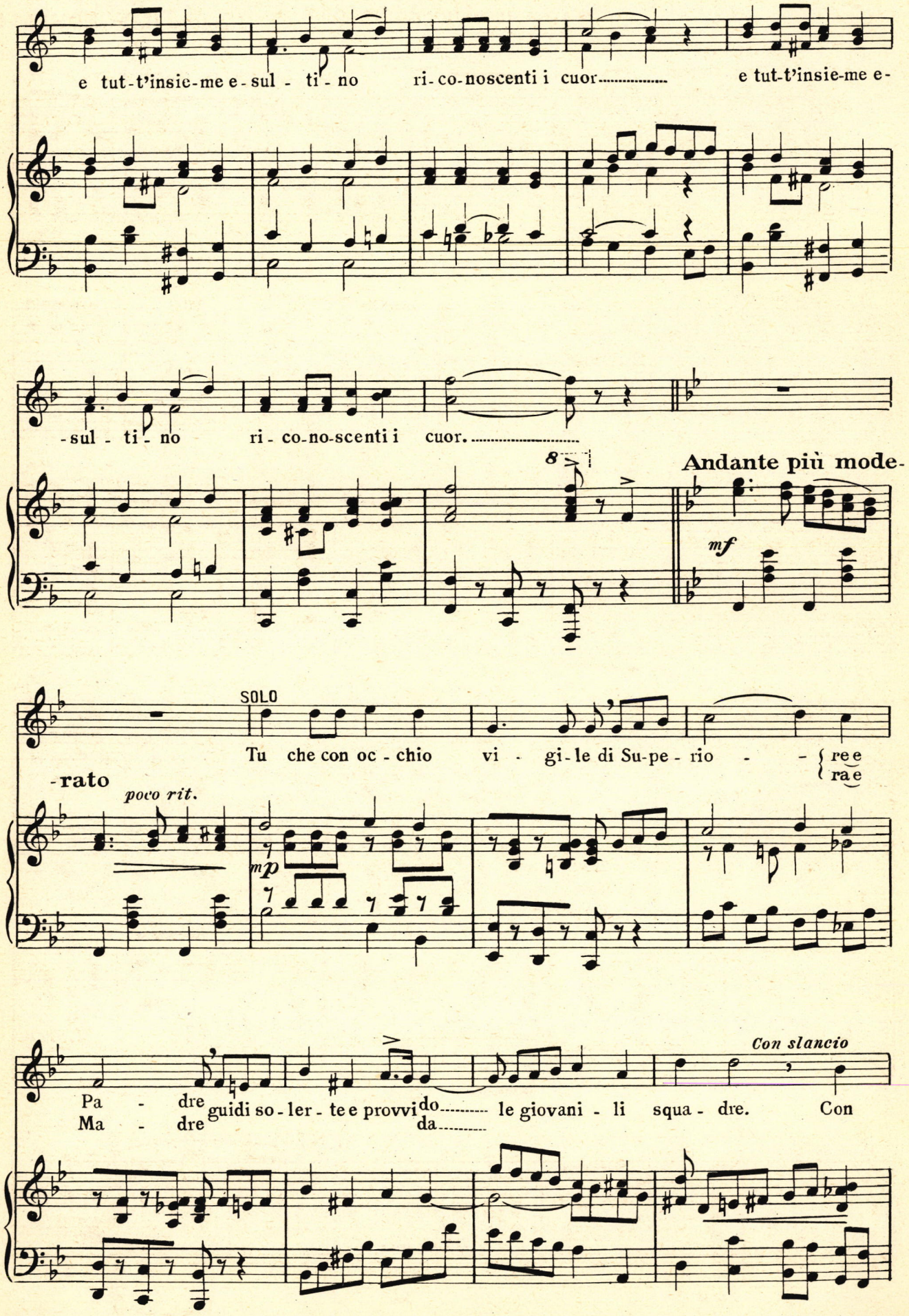
mf

que-ste siama-te mu - ra do - ve tra studie can - ti - ci l'al-ma si fa piu

f

pu - ra l'in-no di gioia in-nal-zi-si a Dio nostro Si - gnor.

f

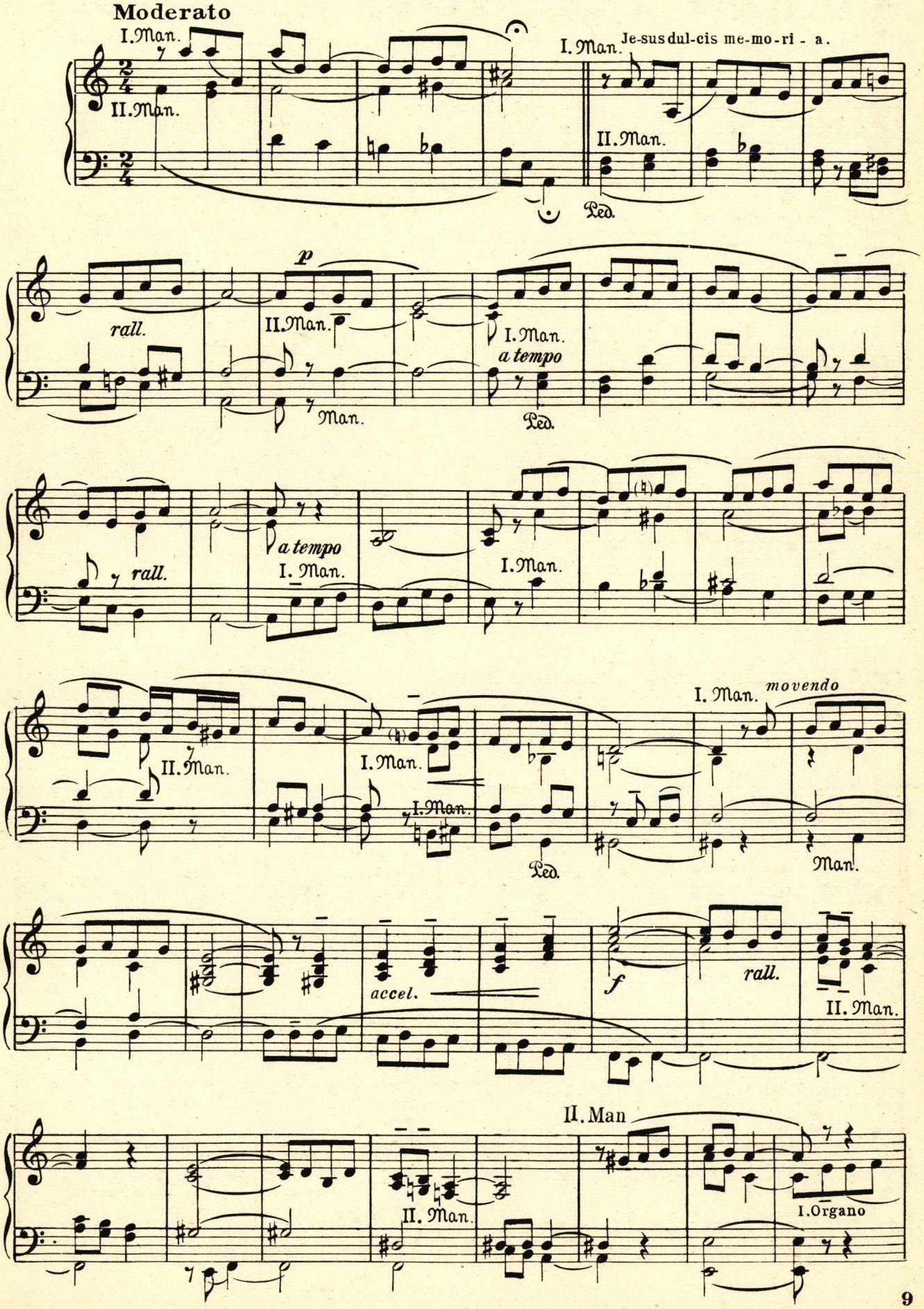

e tut-t'insie-me e-sul - ti - no ri-co-noscenti i cuor..... e tut-t'insie-me e-
-sul - ti - no ri - co-no-scenti i cuor.....
8
Andante più mode-
mf
SOLO
Tu che con oc - chio vi - gi-le di Su-pe - rio - - ree rae
-rato
poco rit.
mp
Con slancio
Pa - dre guidi so-ler - te e provvi do----- le giovani - li squa - dre. Con
Ma - dre da-----

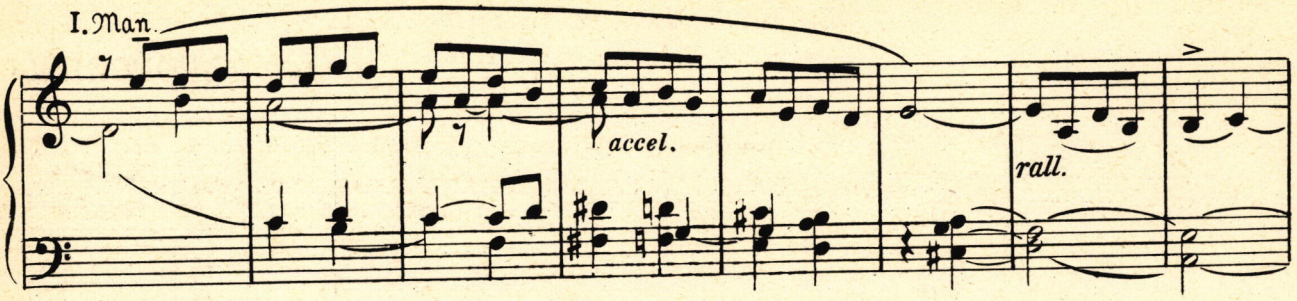
Impressione gregoriana

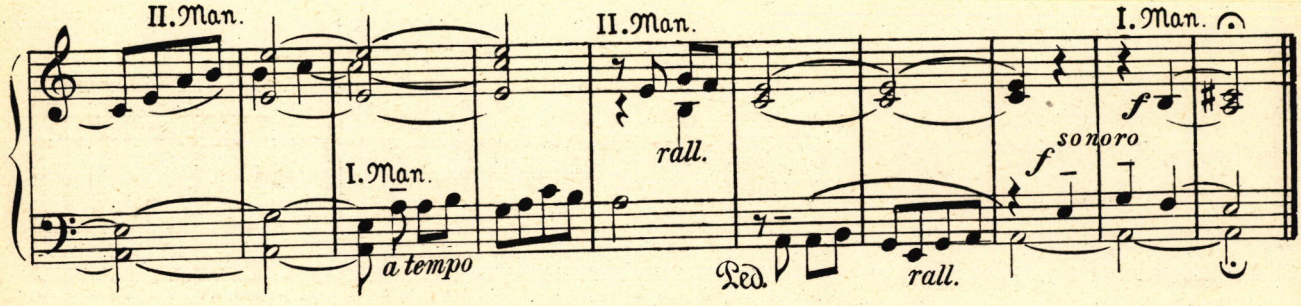
3

sull' Inno « Jesus dulcis memoria »
(per armonio od organo)

Nestore BARONCHELLI



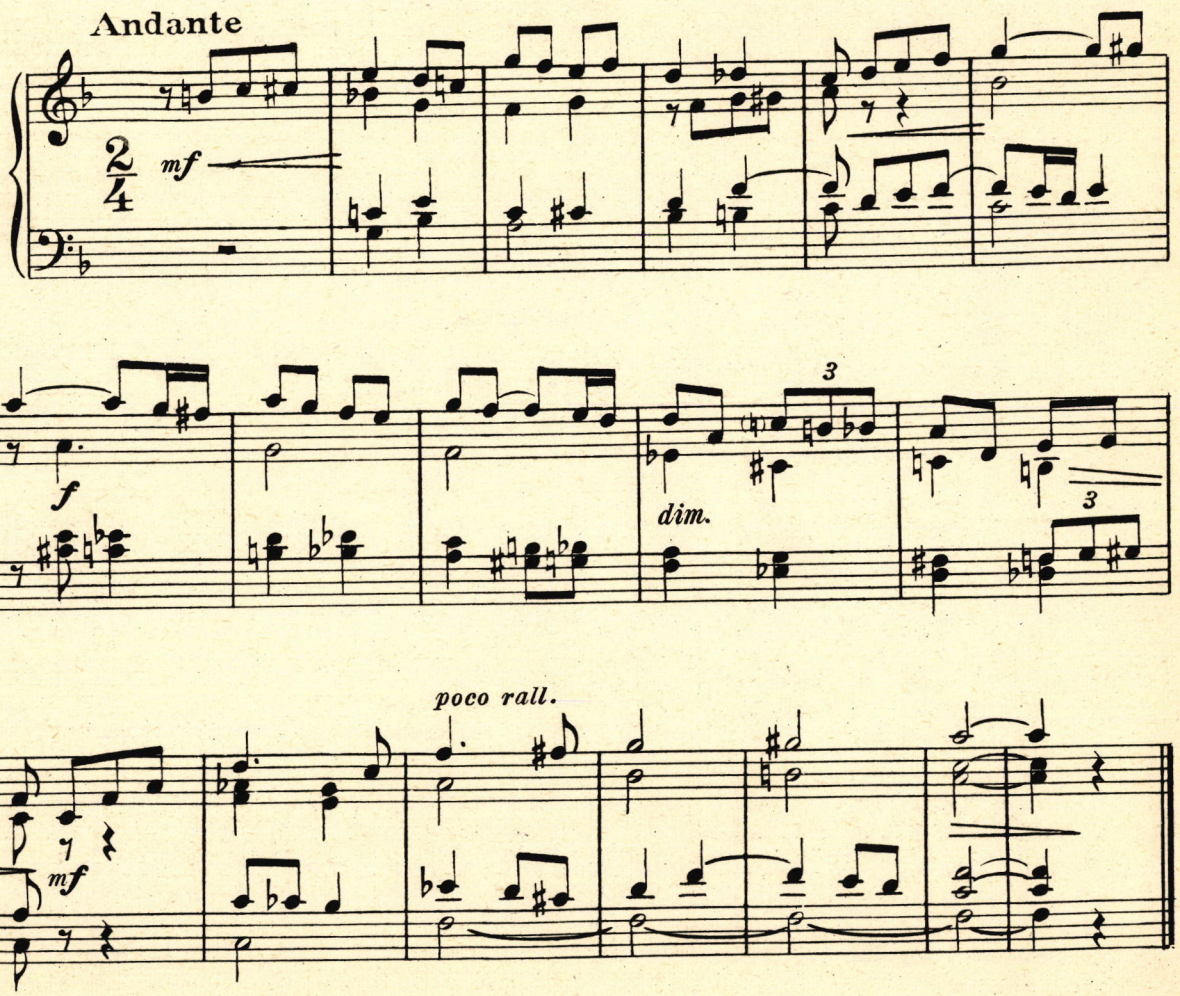




Breve interludio

4

F. LEO

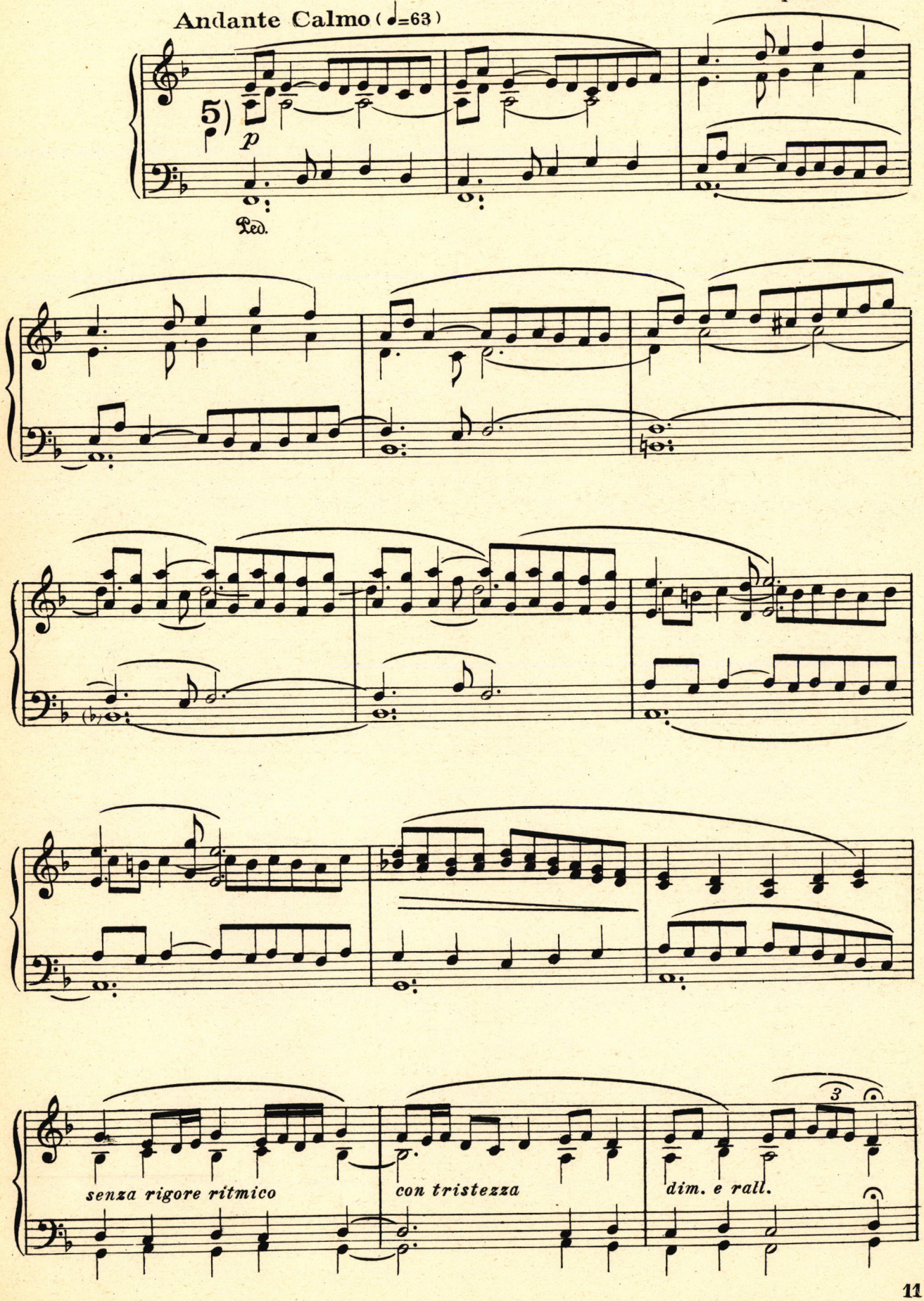


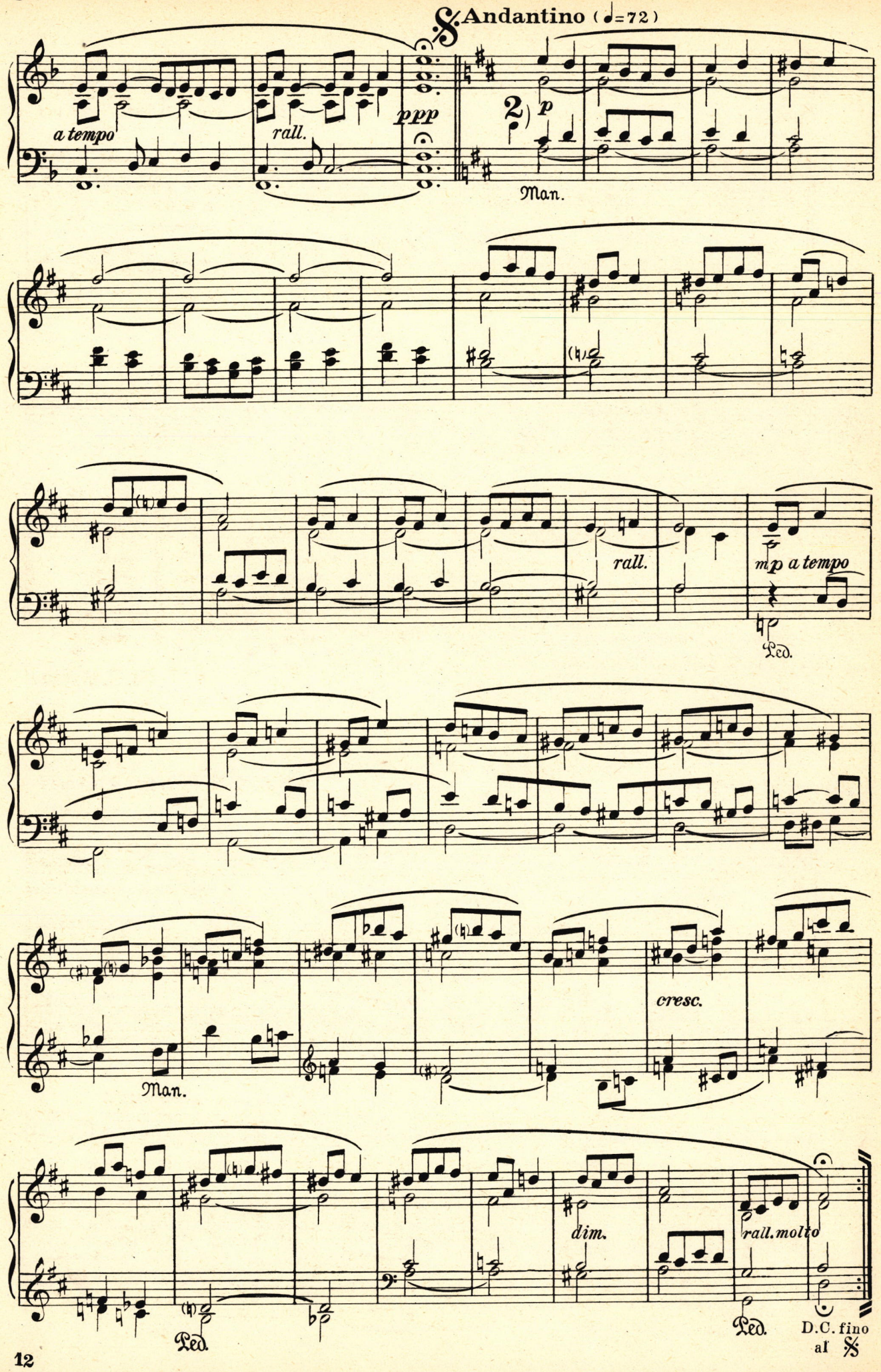
Meditazione

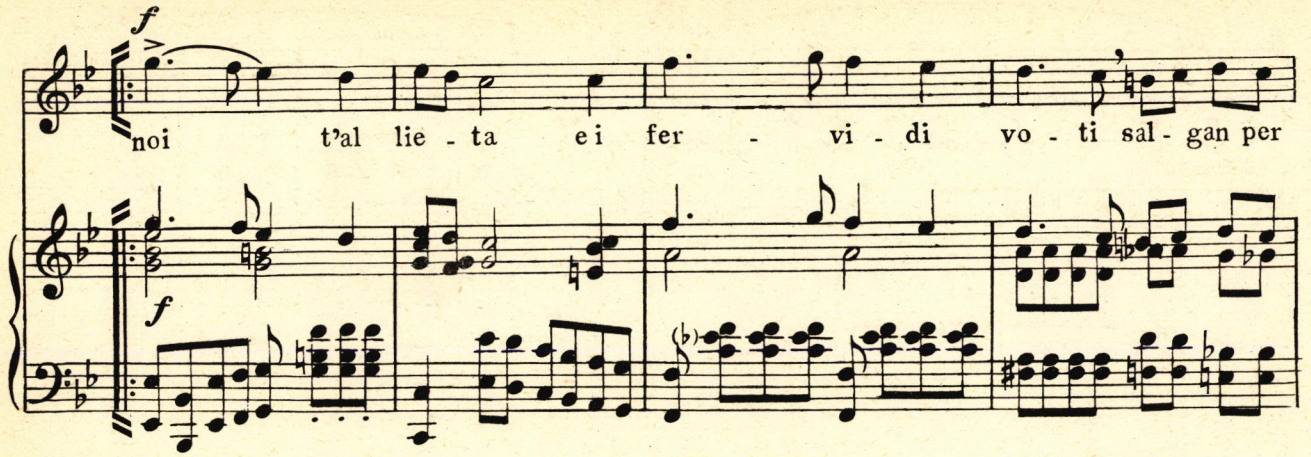
5

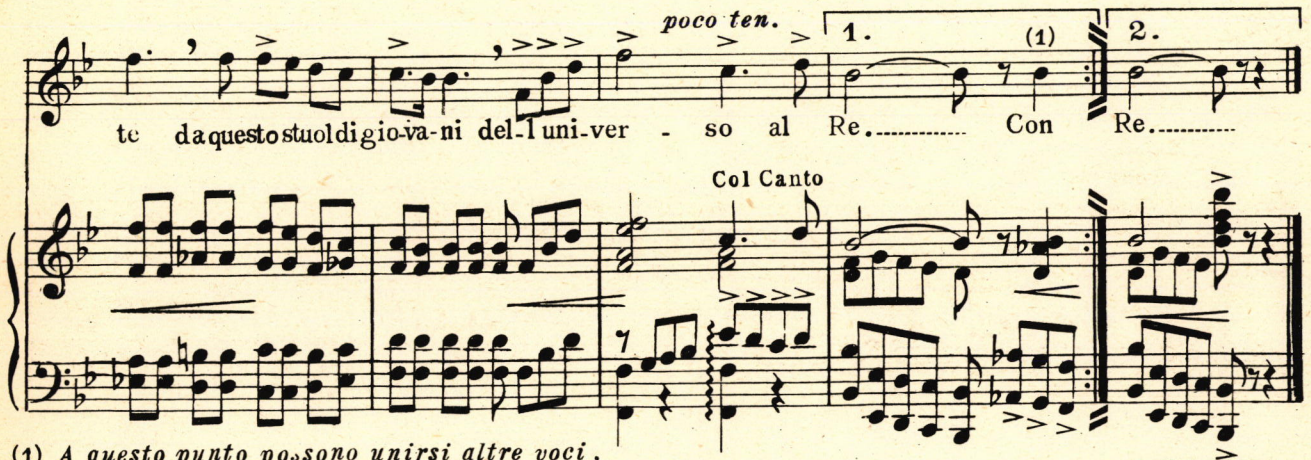
E. MANDELLI
Op. 235

Andante Calmo (♩=63)




Andantino (♩=72)
a tempo
rall.
ppp
2)
p
Man.
rall.
mp a tempo
Ped.
cresc.
Man.
dim.
rall. molto
Ped.
Ped.
D.C. fino
al 𝄋





(1) *A questo punto possono unirsi altre voci.*

D.C. al Fine

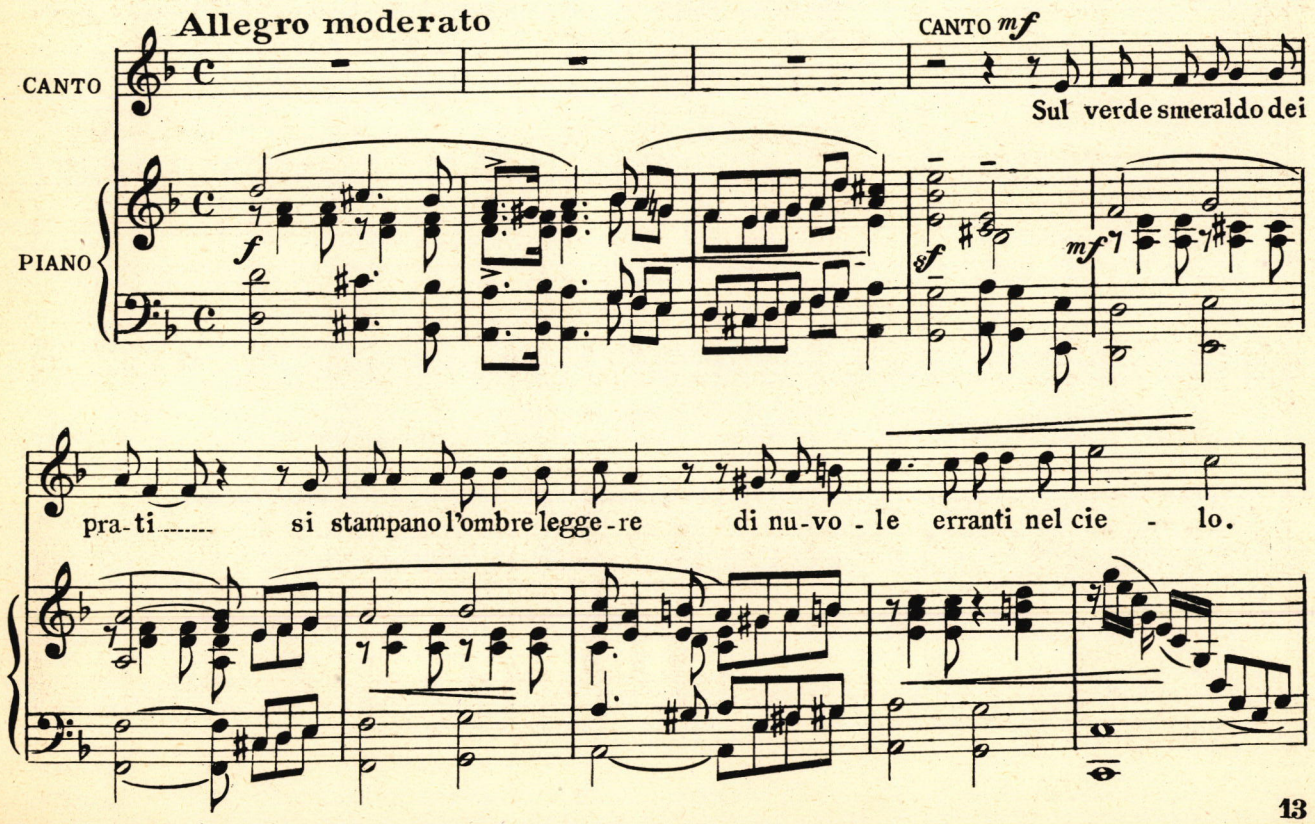
4

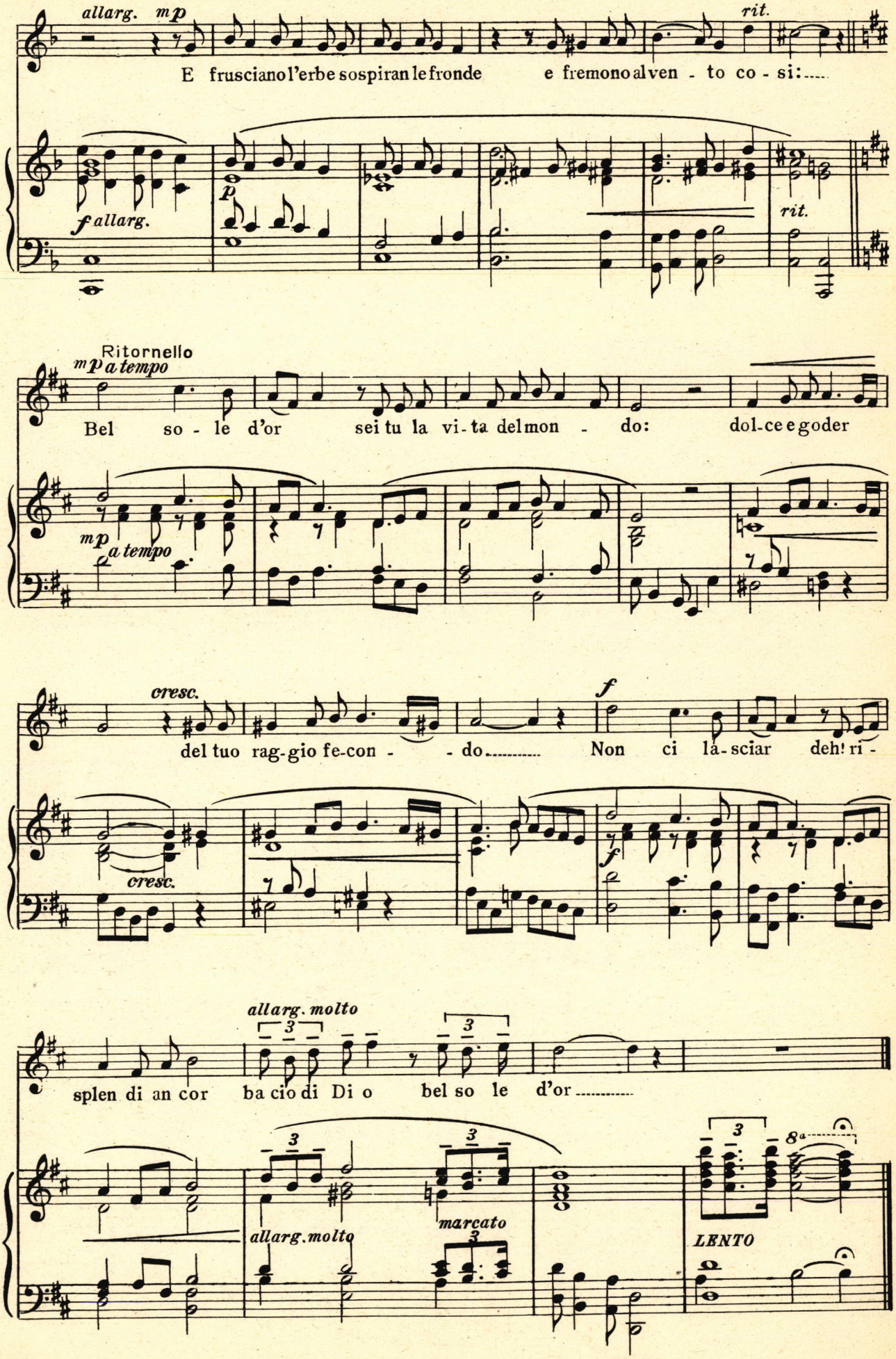
Al Prof. Don Angelo DIVINA

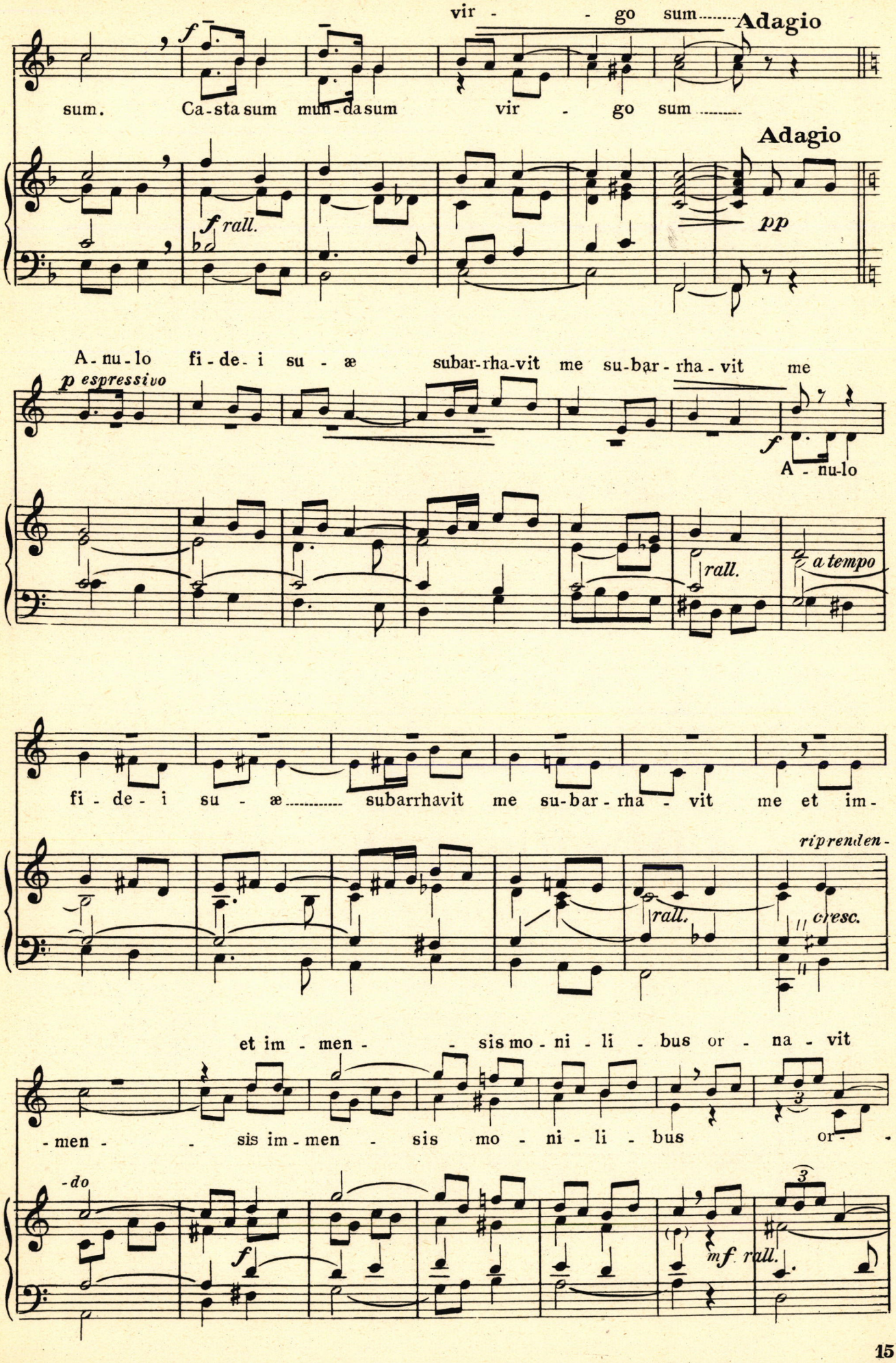
Canto al sole

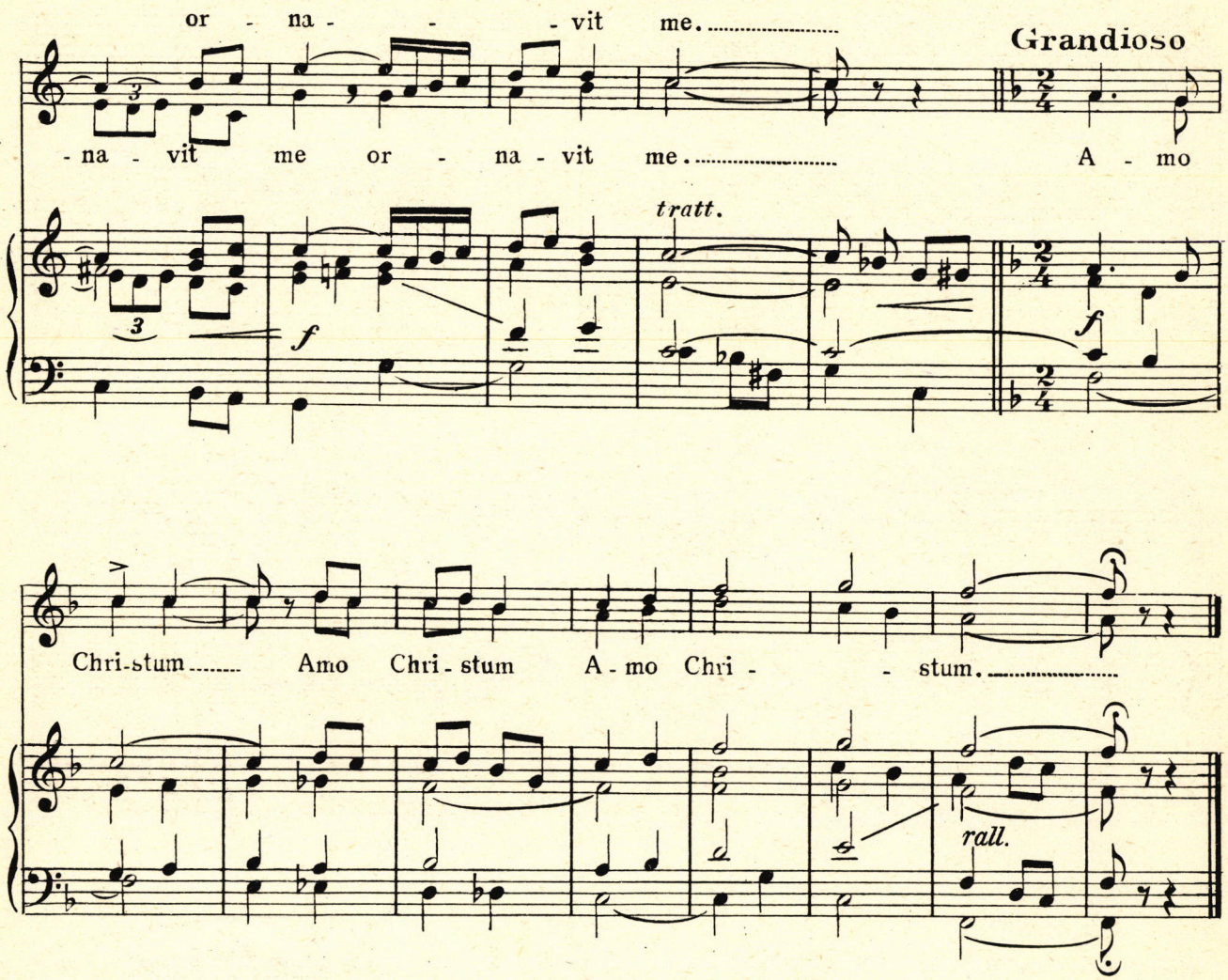
Parole di C. VIGO

Musica di **Luigi LOSS**




allarg.
mp
rit.
E frusciano l'erbe sospiran le fronde e fremono al ven - to co - si:
f allarg.
p
rit.
Ritornello
mp a tempo
Bel so - le d'or sei tu la vi - ta del mon - do: dol - ce e goder
mp a tempo
cresc.
del tuo rag - gio fe - con - - do Non ci la - sciar deh! ri -
cresc.
f
allarg. molto
splen di an cor ba cio di Di o bel so le d'or
allarg. molto
marcato
LENTO


vir - go sum
Adagio
sum. Ca-sta sum mun-da sum vir - go sum
Adagio
f rall.
pp
A-nu-lo fi-de-i su-æ subar-rha-vit me su-bar-rha-vit me
p espressivo
f
A-nu-lo
rall.
a tempo
fi-de-i su-æ subarrhavit me su-bar-rha-vit me et im-
riprenden-
rall.
cresc.
et im-men- sis mo-ni-li-bus or-na-vit
-men- sis im-men- sis mo-ni-li-bus or-
-do
f
mf rall.

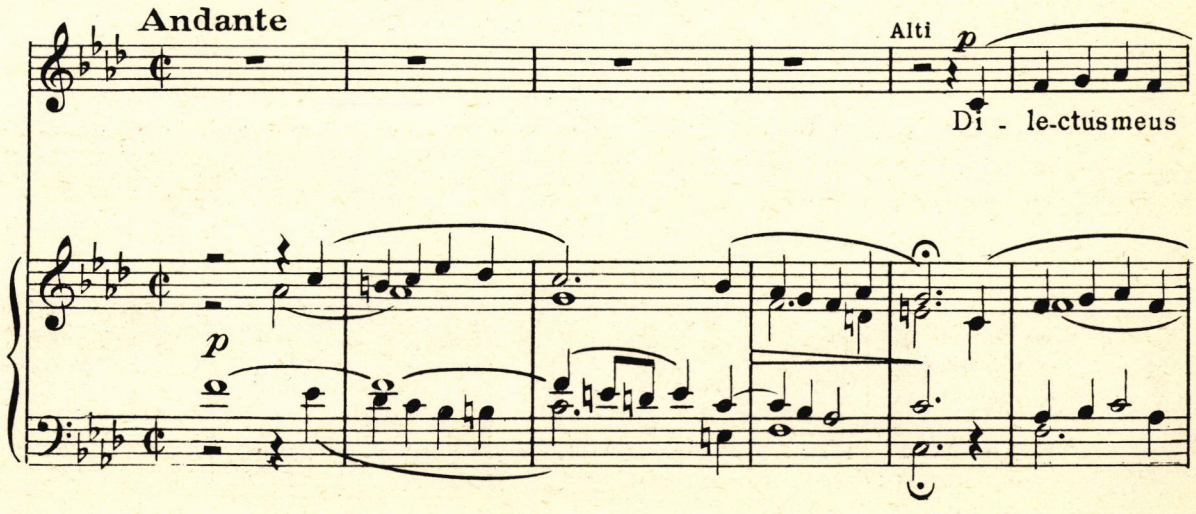


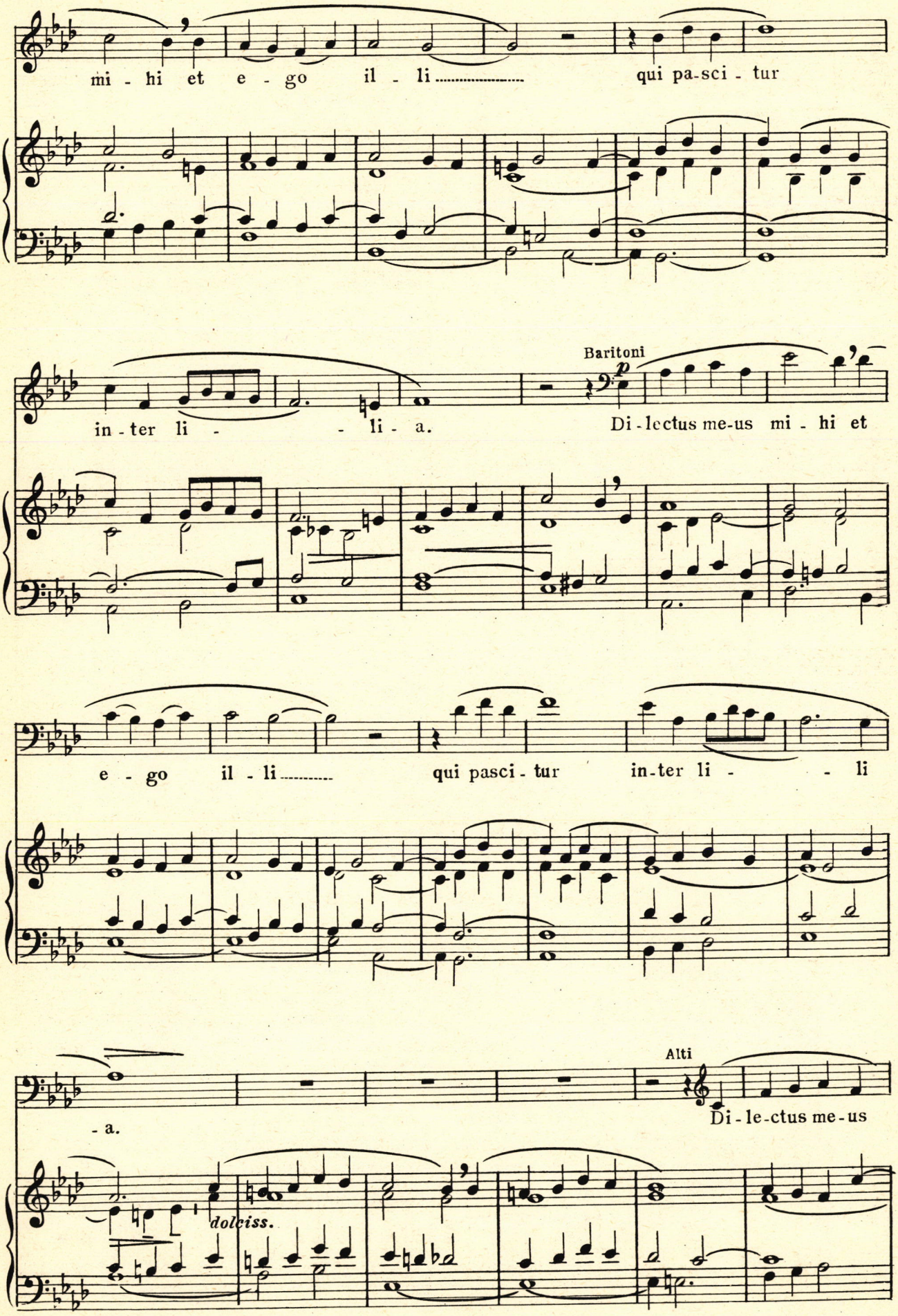
Dilectus meus mihi

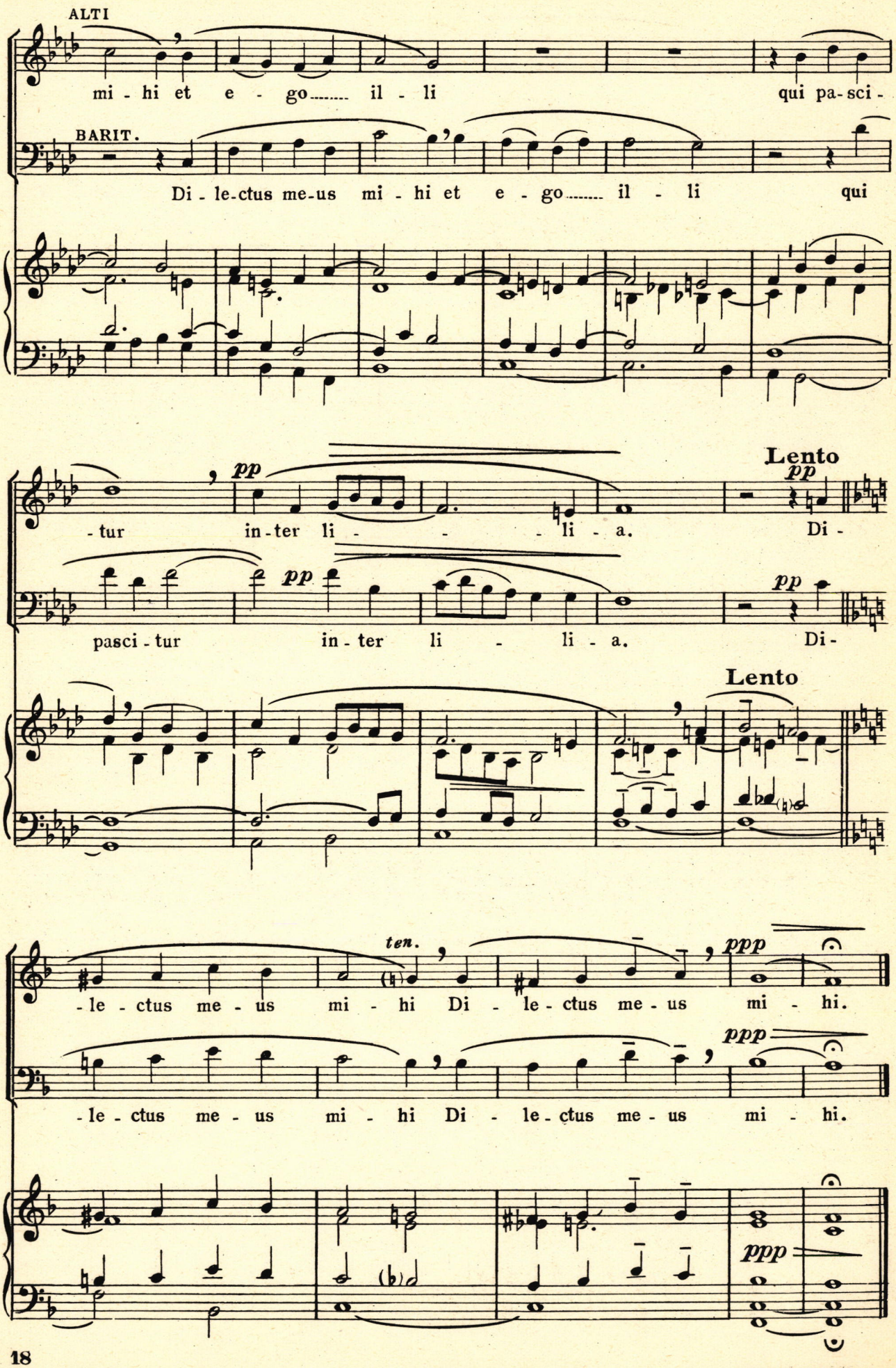
(6)

Duettino per Alto e Barit. con Organo

I. SGARLATA




mi - hi et e - go il - li qui pa-sci - tur
in - ter li - - li - a.
Baritoni
p
Di - lectus me-us mi - hi et
e - go il - li qui pasci - tur in-ter li - - li
- a.
Alti
Di - le-ctus me-us
dolciss.



STAMPERIA MUSICALE
FRATELLI AMPRIMO - TORINO 1955

PROPOSITI CECILIANI

per il 1955

di

Fratel Albertino

Ci vengono suggeriti e raccomandati dal recente Congresso Nazionale di Musica Sacra, tenutosi felicemente a Roma nell'ottobre del 1954. Lo straordinario concorso di tanti bravi Ceciliani, sacerdoti, religiosi, suore e laici, venuti da ogni parte d'Italia; le relazioni ampie di competenti oratori; i concerti vocali, organistici e strumentali; particolarmente la imponente udienza avuta a Castel Gandolfo dal S. Padre Pio XII, hanno prodotto in tutti i partecipanti una incontenibile gioia, che vorremmo paragonare a quella di un alleluia gregoriano o polifonico. Una meravigliosa ricchezza interiore di grazia, di unzione liturgica, di melodica armonia ha pervaso i cuori ceciliani: per cui si sente ora più che mai il bisogno di esprimere questa gioia inneggiante al grande papa della musica sacra, col canto, ma in una forma che sia degna del sacro tempio, vale a dire ardente e aderente ai princìpi e alle savie norme dettate dal magnifico *Motu proprio* del novello santo Giuseppe Sarto.

Vogliamo sentire ancora canti potenti e grandiosi che adombrino i cori celesti. Poi intendiamo auspicare vivamente il ritorno di quelle sinfonie maestose e artistiche che inebriavano un tempo piccoli e grandi, dotti e ignoranti; vogliamo insomma cantare tutta la gioia di essere figli di Dio, membri della santa Chiesa, fedeli di un grande popolo che canta perchè ama, che ama Dio, la Vergine, i Santi, i propri fratelli.

Necessita però agire con alacrità, cioè subito, senza compromessi; con fermezza, cioè con seria volontà di vincere l'inerzia e l'andazzo del tempo passato; con fiducia cioè degni di meritare la protezione dei nostri grandi patroni: Cecilia, Gregorio e Pio X.

Dobbiamo riportare i fedeli a partecipare attivamente alla celebrazione dei divini misteri, coltivandoli col canto ad elevarsi spiritualmente ed artisticamente mediante soprattutto la Messa cantata domenicale e il Vespro; a vivere davvero da tutti una vita ceciliana soffusa di fede di carità, di arte e di entusiasmo.

Ci aiuteranno se sapremo diffondere con calore il *Bollettino Ceciliano* di Roma, organo ufficiale dell'Associazione Italiana S. Cecilia, nonchè gli altri periodici che servono mirabilmente a tenere viva la fiamma dell'ideale ceciliano, quali le *Riviste di Carrara* di Bergamo, *Voci Bianche* di Torino e la nuova *Rivista Corale Organistica* del M° Picchi di Como. Facciamoci innanzitutto zelatori convinti e ferventi per iscrivere — quali soci aderenti — i militanti cattolici all'A. I. S. C. con la tenue offerta annuale di lire 100; inoltre promuoviamo numerose *Scholae cantorum*, specie i *Pueri Cantores*; ingaggiamo e prepariamo numerose gare di canto; curiamo la dovuta manutenzione dei nostri organi; incoraggiamo e appoggiamo l'acquisto di una buona e varia discoteca che segnali ai Ceciliani una bella collezione gregoriana, polifonica, organistica e strumentale. Non ci sia Messa, funzione, adunanza, senza canti e senza che tutti i cristiani cantino, come dice Tertulliano: « Riempiamo di canti la Chiesa, le aule, le piazze, le strade! ». Concorreremo così col bel canto a portare il nostro valido contributo per la concordia e la pace tra i popoli.

Fr. Albertino Berruti

delle Scuole Cristiane

ARMONIA E COMPOSIZIONE

Corsi per corrispondenza « Metodo Cicionesi » dal 1939

In varie lingue - Ovunque - Senza impegno alcuno

Insegnamento impartito esclusivamente da Professori di Conservatorî di Stato

Stampati informativi e quattro lezioni saggio inviando L. 415 a: « Metodo Cicionesi » Firenze (430)

RECENSIONI

JUBILEMUS DEO

Editore G. Zanibon - Padova

Mesi or sono, *Voci Bianche* ha recensito una buona e utilissima pubblicazione della Ditta Zanibon, edita come partitura: 160 canti sacri tutti a due voci uguali suddivisi in cinque libri (vendibili separatamente) contenenti:

1 - canti eucaristici;
2 - canti per le solennità di Gesù;
3 - canti mariani;
4 - inni e cantici;
5 - canti occasionali per circostanze varie.

Molto opportunamente la Ditta Zanibon ha ora pubblicato in cinque comodi fascicoletti le parti di canto; cosa encomiabilissima, perchè qualunque insegnante conosce il dispendio e il sacrificio della copiatura a mano, o purtroppo constata quanti errori di trascrizione si concedono le persone pur volonterose ma inesperte specialmente negli istituti femminili.

Con spesa di tanto inferiore e tanta maggior sicurezza per lo studio e per le esecuzioni siano benvenuti questi fascicoletti di un'opera molto utile alle cantorie che preferiscono eseguire a sole due voci eguali.

ENRICO SCARZANELLA

GIUSEPPE MOSSO

MESSA «VOX CLAMANTIS»

a 3 voci virili - Ed. Carrara - Bergamo

È sempre confortante e piacevole vedere della bella musica e tanto più se appartenente a dei vecchi Ceciliani la cui fiamma — ad onta del marasma musicale odierno — mai si spegne e anzi è più vivida che mai. È il caso del benemerito M° Comm. G. Mosso (un forte pioniere della riforma musicale sacra voluta da S. Pio X) che con questa Messa a tre voci virili ha molto da insegnare ancora ai giovani della musica contemporanea.

Lo stile è quello tradizionale, severo, ma con quel tanto di aggiornamento nella sua condotta armonica e contrappuntistica che forma di questa Messa un lavoro secondo la migliore tradizione.

Auguriamo — come merita — una cordiale accoglienza e una larga diffusione.

LUIGI LOSS

NOVITÀ

TRE CELEBRI MOTTETTI di Giovanni Pagella

*** EXULTATE DEO**

*** SIGNUM MAGNUM**

*** O COR VOLUPTAS**

nella riduzione a 3 v. d. (C. T. B.)

Chi ha ascoltato, anche una sola volta, una buona esecuzione di questi mottetti, nel complesso a 4 v. d. per i primi due, e a 3 v. d. per il terzo, ne ha certo riportato un'impressione incancellabile. Non minore effetto essi producono in questa riduzione a tre v. d. (C. T. B.) grazie al maneggio impareggiabile delle voci, di cui era dotato il grande Maestro. Esecuzioni già avvenute per tale complesso lo hanno pienamente dimostrato, ed è appunto per questo e per richieste ripetute, che la L. D. C. ha effettuato la stampa di questi mottetti, felice ora di poterli segnalare agli interessati.

è uscita la seconda edizione di

CANZONI AL VENTO

(SU CANTIAM)

Elegante volumetto, con bella copertina in tetracromia, formato 13 × 18 tascabile, stampato con nitide note dalla rinomata tipografia musicale «Fratelli Amprimo» di Torino.

Contiene in 200 pagine ben 125 canzoni popolari adatte per ogni circostanza e cioè:

25 Inni di occasione
Canzoni a 3-4 parti
25 Stornelli - Serenate
Brindisi - Barcarole
30 Canti gioiosi folcloristici
25 Macchiette di sicuro effetto.

La raccolta è molto adatta per collegi, assoc. parrocchiali, sportive, ecc.

Una copia L. 350

Sconti speciali per chi ne acquista 25-50-100 copie.

RECENSIONI

A. CLEMENTONI

MESSA «FULGENS CORONA»

a tre voci dispari (C.T.B.)

Libreria Francescana San Giuseppe da Copertino - Osimo

Tra gli omaggi che l'arte musicale ha voluto offrire alla Regina del Cielo e della Terra, durante l'Anno Mariano, vi è questa Messa che l'A. ha voluto intitolare con le prime parole dell'Enciclica pontificia con cui l'Anno Mariano veniva indetto. È una bella corona di motivi gregoriani chiamati a celebrare la Madre di Dio: il *Kyrie* e l'*Agnus Dei* hanno come fondo tematico l'*Ave maris stella* di 1° modo, che torna anche nel *Credo*, senza però assumere qui funzione di filo conduttore della composizione; il *Gloria* è lavorato sulla frase gioiosa «*et in terra pax hominibus*» della Messa *De Angelis*; il *Sanctus* e *Benedictus* sulla Messa *Cum jubilo*. E anche dove la melodia non è tratta dal repertorio gregoriano, ne arieggia la modalità.

Raccomandano alle corali chiesastiche questo spartito: la fresca discorsività delle voci, ora sommesse e accorate, ora incisive e gioiose; effetti di modernità dovuti a modulazioni ardite, ma soprattutto allo straniarsi dalle tonalità tradizionali della musica figurata per entrare nelle modalità antiche; la ritmica qua e là gregorianeggiante, massime nel *Sanctus* e *Benedictus;* la facilità tanto della parte corale che di quella organistica (solo alcuni passi presentano qualche piccola difficoltà); ma principalmente il soffio liturgico che tutto lo pervade. ERNESTO BOSIO

L. MIGLIAVACCA

NOTE SUL RIGO

Metodo di canto per Seminari e Istituti Religiosi

Casa Musicale «ECO» - Milano

Di Metodi per canto, si sa, ce n'è, se non proprio una colluvie, certo un rispettabile numero, di modo che quest'ultimo arrivato sembrerebbe già di troppo. E invece non è proprio così. Questo nuovo *Metodo* pensato per delle Scuole particolari (Seminari ed Istituti Religiosi) ha una sua caratteristica speciale che altri metodi non hanno, copre delle lacune che altri hanno lasciato vuote, completa una formazione dello studio della musica cui prima nessuno forse aveva posto attenzione.

Dall'impostazione del testo, dal modo di presentare la materia fino agli esempi pratici (tolti quasi sempre dai classici sacro-liturgici) si ha un vasto panorama della materia svolta e presentata dall'Autore in modo sempre chiaro e convincente. La veste elegante, impeccabile, cui con rara perizia ha posto mano la ben nota Casa Musicale «Eco» di Milano, raccomanda di per sè la divulgazione di questo *Metodo,* che non mancherà certo di avere specie tra i Seminari e gli Istituti Religiosi ai quali è destinato.

LUIGI LOSS

LUIGI LOSS

IL PRIMATO DI PIETRO

Cantata-Oratorio per Soli e Coro a 4 voci ineguali
Riduzione per Canto e Piano

S.E.I., Torino - L. 300
Parti di canto L. 100

Pochi versetti scelti dal Vangelo secondo Giovanni e secondo Matteo richiamano le tre affermazioni con le quali Gesù-Dio trasmette a Pietro il primato sugli altri apostoli:

quando Andrea presenta il fratello Simone a Gesù, il quale, fissatolo, gli dice: *Tu sei Simone figlio di Giona; d'or innanzi sarai chiamato Cefa (Pietro);*

quando alla domanda di Gesù: «Voi chi dite ch'io sia?» Pietro risponde: «Tu sei il Cristo, figlio del Dio vivente»; e Gesù lo rassicura che è stato il Padre a rivelarglielo, e gli conferma *che su di lui (pietra) edificherà la sua Chiesa;*

infine, il dialogo quando Gesù rivolge a Pietro la triplice domanda dell'amore, e alle tre risposte affermative non solo conferma *ma estende il Primato sugli agnelli e sulle pecorelle.*

Il coro commenta sobriamente alcuni punti, e conclude con un inno, di stile fugato, al Principe degli Apostoli.

Sono 24 pagine di musica appropriata ai singoli momenti; musica che rivela non solo la dimestichezza scorrevole per il discorso musicale armonico ma anche l'aderenza melodica a ciascuna voce: Tenore (lo storico), Baritono (Gesù), Basso (Pietro). Il coro è trattato con piena conoscenza del quartetto vocale e con tessitura efficace. Non vi è frase che presenti difficoltà, perciò qualunque *Schola* a voci miste può trarne facilmente un'esecuzione soddisfacentissima, tanto più opportuna nella povertà di brani accademici moderni che induce a ripetere ancor oggi canti ormai straeseguiti, o a dover ricorrere ai Mottetti classici — bellissimi senza dubbio — ma che hanno l'esigenza delle «voci sole», possibilità rara.

Mi si dirà che per l'effetto completo questo *Primato* richiederebbe l'orchestra. Senza dubbio la cosa è preferibile, e presso l'Autore (via Roma, 18 - La Spezia) si possono noleggiare le parti; tuttavia due esecutori capaci, al *Piano* e all'*Armonio,* possono sostenere validamente un coro non numerosissimo.

Auguro larga diffusione e molte esecuzioni a questo accurato lavoro del M° Don Luigi Loss. E. SCARZANELLA

A. DE BONIS

PAGINE D'ALBUM

Fascicoli 3° e 4° - L. D. C., Torino

Sono 9 e 10 pezzi già apparsi su *Voci Bianche* ed ora molto opportunamente riuniti e formanti rispettivamente il 3° e 4° fascicolo di una già ben iniziata Collana di pezzi per organo od armonio.

Dire giustamente e meritatamente della musica del De Bonis sarebbe impresa non facile, certo rischiosa, per chi non conoscesse tutta o quasi tutta la produzione dell'Illustre Maestro. Lo stile inconfondibile di cui è permeata tutta la sua musica, da quella vocale a quella strumentale in genere — a partire dalla prima maniera a quella attuale — ci conferma le rare doti di cui è dotato il De Bonis, attraverso le quali egli ha saputo evolversi per esprimersi oggi, come forse non prima, in un linguaggio moderno, aggiornatissimo, direi quasi di avanguardia.

Per i superficiali, i pigri, per gli amanti insomma della musica comoda e facile, potrebbero apparire questi Pezzi come altrettante proiezioni di uno stesso quadro, mentre in realtà sono altrettanti splendidi quadretti diversi, piccoli capolavori in miniatura, con in comune soltanto una bene agguerrita tecnica armonico-contrappuntistica moderna di rara fattura, che trova riscontro solo in pochissimi altri autori moderni di musica sacra. Suonare questa musica è sempre piacevole e gustoso per interesse vario, attraente, curioso anche e per la convinzione specifica che suscita. Di questa musica si ha un solo desiderio: quello che, in mezzo ancora a non poco conformismo più o meno tradizionale e a tanta mediocrità più o meno volutamente imposta da correnti retrive nel campo della musica sacra, non si abbia a spegnere il lumicino fumigante ancora che ne ha tracciato il luminoso e glorioso solco.

LUIGI LOSS

PUBBLICAZIONI MUSICALI

Libreria Dottrina Cristiana

MOTTETTI

BRANCHINA, *Le sette parole di G. C. in Croce*, a 2 voci pari . . L. 300

DE BONIS, 14 *mottetti* per coro a 2 voci pari . . . . . L. 300
— *Tredici mottetti* per coro a 3 v. s. bianche o virili . . . . L. 200

DE BONIS - LASAGNA - PAGELLA - SCARZANELLA, *Quattro mottetti finali* a 4 v. m. (S. C. T. B.) . . . L. 300

DE BONIS - LOSS - PAGELLA, *Tre grandiosi mottetti* a 4 v. d. . . L. 400

LASAGNA, *Solenni Corali latini* per le feste di Cristo Re, S. Giuseppe, Don Bosco, S. M. Mazzarello, B. Dom. Savio. . . . . L. 120
— *Tre Tantum Ergo* a 3 v. d. (S. C. Br.) con accompagnamento . . L. 200
— *Mottetti*, a 2 voci simili con accompagnamento . . . . . L. 300

LOSS, *Magnificat*, a 2 voci p. in disteso L. 100
— *In memoria*, a 3 v. s. con accompagnamento . . . . . L. 100
— *Cinque mottetti*, a 1, 2, 3 v. p. e d. L. 130
— *Due solenni mottetti* a 4 v. d. L. 150

PAGELLA, *Salve Mater*, Lauda a 2 v. p. con ritornello popolare
O Sacrum Convivium, a 1 v. (Br. o C.) L. 100
— *Laudemus Deum*, a 3 v. d. (C. T. B.)
Audi Domine, a 1 v. popol. L. 100
— *Cantemus Domino*, a 2 v. m. (C. Br.) L. 120
— *Tre celebri mottetti*, a 3 v. d. (C. T. B.) (*Exultate Deo - Signum magnum - O cor voluptas*): partitura . . L. 300

ROFF, *Sacerdos et Pontifex*, solenne a 4 voci miste . . . . . L. 60

VITONE, *Tantum Ergo*, a 3 v. p. con accompagnamento:
partitura . . . . . L. 50

MESSE

CIMATTI, *Messa popolare «Salve Mater»* per coro ad una voce:
partitura L. 200, parti canto L. 30

LASAGNA, *Messa da Requiem*, per coro di una voce media: partitura L. 350
parti del canto . . . . . L. 60

LOSS, *Missa Saecularis*, a 3 v. d. (C. T. B.)
partitura . . . . . L. 400
partine canto (staccate) . L. 50

PAGELLA, *Messa «Domenico Savio»*, a 3 voci miste (S. C. e B.):
partitura . . . . . L. 350
partine con le 3 v. unite L. 80
— *Messa in onore di S. F. di Sales*, a 2 voci miste (Contr. e Bar.):
partitura L. 400 partine L. 60

ROSA, *Messa a Maria Ausiliatrice*, a 3 v. d. (C. T. B.)
partitura . . . . . L. 500
parti unite del canto . . L. 100

RACCOLTE

AUTORI VARI, *Canzoni al vento* L. 350

AUTORI VARI, *Raccolta di «Lodi popolari in italiano»* con facile accompagnamento (3ª edizione) . . L. 900
— *Raccolta di «Canti popolari in latino»* con facile accompagnamento (2ª edizione) L. 600 Libretto delle parole L. 100 (rileg. L. 150)

LAMBERTO - LASAGNA - SCARZANELLA, *Nuove lodi in onore di San Domenico Savio:* partitura . . . . L. 150
fascicoletto con solo canto L. 30

LOSS - SELVA - LASAGNA, *Tre lodi al B. D. Savio:* partitura . . . L. 100
cartolina con solo canto. . L. 20

PESSIONE, *Nova Cantica*, antologia liturgica a 3 e a 4 v. p. . . L. 600

PER ARMONIO OD ORGANO

DE BONIS, *Pagine d'album*, fasc. 1° L. 200
— *Pagine d'album*, fasc. 2° . . L. 250
— *Pagine d'album*, fasc. 3° . . L. 300
— *Pagine d'album*, fasc. 4° . . L. 300
— *Armonie religiose*, fasc. 1° . L. 250
— *Armonie religiose*, fasc. 2° . L. 250

LASAGNA, 12 *composizioni per armonium od organo* . . . . . L. 150
— *Nuova raccolta di pezzi per benedizione ed elevazione* di autori diversi L. 750
— *Raccolta di pezzi per Comunione*, di 12 autori . . . . . L. 600
— *Raccolta di «Entrate e Finali»* di 15 autori . . . . . L. 800

MANDELLI, *Spes nostra*, otto facili composizioni per organo o armonio L. 200

MOFFA, 11 *composizioni per organo od armonio, con due lodi: a S. Rita e al B. D. Savio* . . . . . L. 250

PEZZI PER ACCADEMIE

ALCANTARA, *La Pilarica* . . . L. 100

LASAGNA, *Barcarola*, a 2 v. p. . L. 80

LOSS, *Inno per Prima Messa* . . L. 50
— *Liriche per canto e pianoforte* L. 250

PAGELLA, *Canto di farfalle*, a 2v.p. L. 120
— *Inverno*, a 3 voci d. (C. T. B.) L. 120
— *Bacio d'aprile*, a due voci p. L. 120
— *Campane a festa*, a 2 v. p. . L. 120
— *Non treccia d'or*, a 3 v. p. L. 100
— *Inno - Cantata a Domenico Savio*, a 3 v. d. (C. T. B.). . . . L. 150
— *A Te dei canti*, inno d'occasione a 3 v. d. (C. T. B.) . . . . L. 100
— *Rivo montano* a 3 v. d. (C. T. B.) L. 150
— *A Roma eterna*, a 3 v. d. (C. T. B.) L. 100

SCARZANELLA, *Albata*, a 1 v. e coro L. 80

VITONE, *Inno per Prima Messa* L. 50

HERRERA, *Romanza* (Alla mamma assente) . . . . . L. 250

OPERETTE

ALCANTARA, *Trillo d'argento*, in tre atti: partitura L. 850 libretto L. 150.
— *Il diavolo nella stamperia*, in tre atti: partitura L. 900, libretto L. 100.

ANGELINI, *Il segreto del Mago*, commedia fiabesca in due tempi:
partitura L. 700, libretto L. 80.

BONOMI, *Sua Altezza vuole così*, in tre atti: partitura L. 550, libretto L. 120.

CIMATTI, *La Madonna del nido*, in un atto (bozzetto), 4ª ristampa:
partitura L. 250, libretto L. 60.

LASAGNA, *Il cardellino della Madonna*, in due atti: partitura L. 250
libretto maschile . . . . L. 80
libretto femminile (La maga nel monastero) . . . . . L. 80
— *Paggio Finamore*, in tre atti:
partitura L. 600, libretto L. 100.
— *Il Principe alla Locanda*, in tre atti: partitura L. 800, libretto L. 100.

MILANO-SANDRE, *Una notte a Castello*, in tre atti: partitura . . . L. 500
libretto . . . . . L. 100

SCARZANELLA, *Remi e maschere*, in tre atti: partitura L. 500, libretto L. 100.
— *Il mistero delle tre perle*, in tre atti: partitura L. 700, libretto L. 100

VESCO, *Il principino di Golconda*, in tre atti: partitura L. 350, libretto L. 100.
Anche per sole fanciulle.

Direttore respons.: Sac. Umberto Bastasi - Registrato al N. 392 del Tribunale Civile di Torino, in data 14-2-1949 - Scuola Grafica Salesiana - Torino 1955
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE — GRUPPO QUARTO